

Caro Landini:

SE SI VUOLE FARE SUL SERIO, NOI CI SIAMO!

Con grande enfasi e con il massimo degli effetti giornalistici, oggi il neo segretario della CGIL Landini inaugura una nuova sede a Malpensa. Non possiamo che accogliere positivamente questo evento come un fatto concreto per intensificare le lotte in difesa dei lavoratori.

Lotte che, purtroppo, ci hanno visto divisi e in contrasto in questi anni. Al fine di cercare posizioni comuni di lotta, riteniamo ora doveroso ricordare e cercare di rimuovere i motivi di disaccordo.

LOTTA ALLE FALSE COOPERATIVE

Riportiamo, nel riquadro sottostante, quanto previsto dal Contratto Nazionale Trasporto Merci e Logistica, firmato dai sindacati confederali, che nella sostanza avvala la possibilità di derogare numerose norme da parte delle cooperative. Ricordiamo i numerosi accordi sottoscritti in sede locale anche dalla CGIL, da ultimo quello alla Coop NCL che ha peggiorato il contratto nazionale in materia di banca ore. Tutti accordi che hanno permesso l'accentuarsi di discriminazioni tra i lavoratori delle cooperative di Malpensa. Ricordiamo che, mentre a Malpensa si è impedito l'entrata della coop Alpina, nel resto degli aeroporti italiani questa lotta non viene fatta e si accetta la presenza delle false cooperative nei piazzali aeromobili e nel cargo. **Se si vuole realmente combattere le false cooperative, queste cose devono cessare!**

DEMOCRAZIA SINDACALE

Ricordiamo gli accordi per il passaggio da Sea h. ad Airport e quello per il premio di risultato in Aviapartner, entrambi bocciati dai lavoratori tramite referendum, ma ugualmente ritenuti validi dai sindacati confederali. Ricordiamo la richiesta di referendum fatta per l'accordo Security Sea, mai accolta dai sindacati confederali nonostante gli impegni previsti dai regolamenti e dagli accordi. Ricordiamo le migliaia di ore di permessi sindacali con la presenza di oltre 25 funzionari delle OO.SS interamente pagati da Sea e Airport. **Se si vuole realmente un cambiamento democratico delle scelte sindacali, queste cose devono cessare!**

CONTRATTO NAZIONALE TRASPORTO MERCÌ E LOGISTICA FIRMATO DA CGIL-CISL-UIL - PARTE SPECIALE SEZIONE TERZA - COOPERAZIONE

Disposizioni generali

1. Le materie di cui agli articoli 4, 5, 16, 23, 33, 36, 55, 56, e 59 del CCNL logistica, trasporto merci e spedizione, vista la specificità dei soggetti di cui alla legge 142/01, là dove applicabili, saranno disciplinate dai regolamenti interni.

Questi articoli trattano: art. 4 Assunzione, art. 5 Periodo di prova, art.16 Indennità lavoro notturno, art. 23 Interruzione e sospensione di lavoro e recuperi, art. 33 Trasferimenti, art. 36 Preavviso di licenziamento e dimissioni, art. 55 Contratto di lavoro a tempo determinato, art. 56 Contratto a tempo parziale, art. 59 Flessibilità.

Artt. 26, 54 e 63 - Malattia, infortunio, tossicodipendenza, etilismo

1. Per quanto attiene il trattamento di malattia ed infortunio, si fa riferimento alle norme del DPR 602/70 come modificato dal Digs. 6 novembre 2001, n° 423, e comunque alle leggi vigenti in materia ed alle condizioni stabilite dagli istituti di previdenza ed assicurativi.

LOTTA AL LAVORO PRECARIO

Ricordiamo l'accordo firmato dalle Segreterie Nazionali dei Trasporti in data 19/11/2018, che, a fronte dei pur minimi miglioramenti inseriti nel "Decreto Dignità" dal Governo, ha sancito che i contratti a termine per stagionalità possono arrivare fino a 10 mesi all'anno e possono essere un numero superiore al 20% degli organici diretti. Ricordiamo le decine di accordi in sede locale che delegano sul numero di precari, interinali e lavoratori a part-time. **Se si vuole lottare contro il precariato, queste cose devono cessare!**

LOTTA CONTRO LE RISTRUTTURAZIONI

Nonostante il continuo aumento del traffico di passeggeri e merci, con ingenti introiti economici alle società del settore, queste continuano il loro attacco ai diritti e ai salari dei lavoratori, sostenute in questo dagli accordi stipulati dalle segreterie confederali. Ricordiamo gli accordi Sea handling, quelli di Ata e di Alitalia, ed ora quello di Aviation Service. Ricordiamo il recente contratto nazionale che ha aumentato l'orario di lavoro senza l'aumento del salario e ha decurtato il calcolo delle maggiorazioni. **Se si vuole realmente difendere i salari e i diritti, queste cose devono cessare!**

1/3/2019